



**PARROCCHIA  
S. MARIA AUSILIATRICE**  
☎ e Fax 045.913422  
Via Prati 10 VERONA 37124  
[s.maria.ausiliatrice@infinito.it](mailto:s.maria.ausiliatrice@infinito.it)  
[www.mariaausiliatrice.it](http://www.mariaausiliatrice.it)  
**GIUGNO 2010**

### **Saluto e ringraziamento**

La grazia e la pace del Signore sia con tutti voi: Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella Speranza per la virtù dello Spirito Santo. “Vi scrivo per ricordarvi e per fare memoria per ricordarvi di quello che già sapete, a causa della grazia che mi è stata concessa da parte di Dio di essere un ministro di Gesù Cristo tra gli uomini, esercitando l’ufficio sacro del vangelo di Dio perché gli uomini divengano una oblazione gradita, santificata dallo Spirito Santo. Non oserei infatti parlare di ciò che Cristo non avesse operato per mezzo mio per condurre gli uomini all’obbedienza, con parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la potenza dello Spirito. (Romani 15,13ss...)”

Ho fatto mie le parole di San Paolo ai Romani per salutare voi tutti, in occasione del mio viaggio in terra Filippina, perché mi siate vicini con la preghiera in questo compito affidatomi dalla Congregazione. Colgo l’occasione per ringraziare voi tutti per l’attiva partecipazione alla Festa Patronale, sia nei momenti prettamente liturgici e religiosi che in quelli più divertenti degli spettacoli e dei momenti conviviali. Grazie, di tutto cuore, a quanti si sono prodigati in prima persona nei vari servizi di comune utilità, dando gloria al Signore e alla sua Mamma, Maria.

Padre Antonio.

### **ESSERE PRETE**

Sono prete ... non per forza, beninteso, né accompagnato da un rosario di piagnistei e di lamentazioni, bensì di libera volontà o meglio ancora chiamato da Colui il quale disse a un manipolo di pescatori: “Venite, vi farò pescatori di uomini. Io non ho la pazienza di pescare nel mare, nei laghi e nei fiumi, ma ho la pazienza di pescare nel cuore degli uomini. Sto alla porta e busso, sto nella chiesa, nelle case e cerco di rinnovare la forza della Voce di Colui il quale disse”: Io sono la Via, la Verità e la Vita. Poi ritorno al mio “lavoro”, al mio “metiere”, e non mi sento altro che un minuscolo anello di una lunghissima catena che è arrivata fino a me e supererà la mia vita.

## **ESSERE PRETE!**

Dentro le mura di un paese come di una città. Oltrepassare e scavalcare i limiti imposti da sempre o da un anno appena. Superare approssimative illazioni, sensi e sentimenti provenienti da agnosticismi e vaghe battute estemporanee. Farsi terra con la terra, dove lo sporcarsi le mani acquista la forma di una fila di attività incisive. Fuggire dalle suggestive sirene del Palazzo, da dove il Vecchio getta le reti di una pesca ... ingannatrice. Dosare e pesare le parole per far emergere la Parola. Guardare il mondo o anche una strada, un cortile con gli occhi propri e degli altri per evocare immagini, fonte di Giustizia. Non farsi Personaggi, Miti, Guru ... perché “uno solo è il vostro Maestro, CRISTO”.

## **ESSERE PRETE!**

Sentirsi strappati tra la Parola e le innumerevoli parole che costruiscono (a volte non sensatamente) la nostra vita. Cerco di arrendermi alla Parola e alle parole con le remissività di un poeta che si stupisce dinanzi alle fiabe, alle favole – più vere della verità che volano basso – alla ricerca di orizzonti infiniti. Mi raffiguro e ripresento nei passi e nelle fatiche di mille altri preti, dalla vita solitaria o dagli accesi momenti di attivismo: in tutto e per tutto proteso alla Grazia e all’ansia del divino. Mi sento strappato tra l’altare e la penna nella costruzione di mille parole che poi costituiscono un saggio, un romanzo, una poesia e nell’ansia di riunire la cultura e la fede, le ragioni della mente e le ragioni del cuore, le ragioni dell’intelletto e le ragioni dell’emozione. Non sono mai stato un agitatore sociale, né un trascinateur di masse, ma alcune categorie morali mi sono rimaste dentro come una seconda natura che si è sovrapposta alla mia iniziale e timida educazione. Eppure essere prete e fare il prete è cosa difficile ... e non da ora ... per quella tensione verso l’Alto, verso il Perfetto, verso l’Infinito che dovrebbe esserci nelle pieghe della sua vita: “Siate perfetti come è perfetto il Padre mio che è nei cieli”. Non di rado si è come seduti su una sedia di tribunale, con gli indici puntati, da destra e da sinistra: lei è un parassita, una sanguisuga, un servo del capitale, colpevole, colpevole, colpevole...!

## **ESSERE PRETE E’ DIFFICILE**

Ci si sente come schiacciati dalla Grazia di cui sei depositario e distributore umano e intelligente. Allora mi tornano alla memoria le parole di Luigi Santucci, scrittore-cattolico, che ora dorme nella pace eterna del Signore: “I preti restano un enigma ... ma chi è quell’uomo, quello stralunato che in codesto mezzo buio di candele di chiesa vestito di crine, sta raccontando una favola di duemila anni fa, sempre quella?...” “Eppure ogni volta che ascolto un prete tor-

no a convincermi, questa è la ragione dei matti, che quella favola è vera dalla A alla Z”.

P.asco.

### **Cari fratelli e sorelle del Gruppo Missionario**

Desideravo ringraziarvi, sebbene con grave ritardo, per la vostra solidarietà verso la Missione – Polonia, che anche quest’anno si è concretizzata in un consistente aiuto finanziario (500+800Euro) per l’acquisto di carbone durante l’inverno. Quest’anno l’inverno è stato eccezionalmente lungo e quindi l’aiuto è stato particolarmente apprezzato. Alcune famiglie più povere ne hanno beneficiato 2 volte, la maggioranza una volta sola. Possiamo confermare che si tratta di una forma di solidarietà estremamente meritoria ed utile. La vita della nostra comunità religiosa procede abbastanza regolarmente, tra parrocchia, scuola e vita fraterna. In questa settimana di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione chiediamo di pregare anche voi per tutte le intenzioni vocazionali e missionarie della Congregazione FSMI. Come sicuramente avete sentito, ultimamente la Polonia ha vissuto dei momenti difficili e dolorosi a causa della morte del Presidente, della moglie e di altre 94 personalità politiche, religiose, militari dirette a Katyń, dove nel 1940 sono stati assassinati più di 20000 soldati polacchi, per ordine di Stalin. Il ricordo delle vittime ha un particolare significato storico, in quanto negli anni del comunismo non era permesso nominare Katyń e parlare di questi avvenimenti. Speriamo che, malgrado il dolore per la tragedia aerea, questi avvenimenti possano servire di aiuto a costruire una Polonia più unita e più democratica.

Vi ringraziamo ancora per il fraterno aiuto.

La comunità FSMI di Brzozówka

### **Una riunione del gruppo liturgico di S. Maria Ausiliatrice**

Martedì , 11/05/2010 ci siamo riuniti per discutere della rappresentanza del gruppo al Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) , e di risposte date ad alcune domande del questionario di verifica delle attività consiliari proposto dal Vescovo , S.E. Mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona.

Non ci interessava parlare di chi , persona fisica , avrebbe rappresentato le istanze del gruppo , perché il rappresentante lo avevamo già eletto e , regolarmente si era presentato a tutte le assemblee del CPP ; ci interessava invece trovare il modo per discutere tra noi i punti all’ordine del giorno , trarne una sintesi , prima dell’assemblea , per poter mettere in condizione il nostro rappresentante , di “rappresentare il gruppo” , sollevandolo dall’imbarazzo di rappresentare solo sé stesso . Questo atto di responsabilità non dovrebbe essere trascurato e dovrebbe rientrare nella prassi comune , anche se per ipotesi di un codice anti-etico di comportamento , pur con il più completo disinteresse del gruppo, ciò, non avrebbe procurato alcun danno né al gruppo né

all'amministrazione pastorale della parrocchia , perché il CPP è un organo consuntivo e non esecutivo . Ma non vi sarebbe stato dialogo, non vi sarebbe stata una intima comunione tra le persone , riflettente la volontà di corresponsabilità tra i partecipanti del gruppo , ciascuno nell'ambito del proprio ruolo , per raggiungere e consolidare il miglior servizio possibile , da offrire alla comunità parrocchiale , in pratica non riassumendo nel comportamento lo spirito del tema " Corresponsabilità e Comunione " che è stato già alcuni anni fa e , per tre lunghi anni , argomento di approfondimento ed investigazione per il Sinodo della Chiesa Veronese e , programma diocesano per l'anno 2010 . Oggi assistiamo a delle incoraggianti aperture da parte del clero ai laici sempre mantenendo i confini dell'operatività reciproca , verso l'obiettivo comune : la missione evangelizzatrice , la santificazione del popolo di Dio , la carità nella fede , che risponde alla NON CLERICALIZZAZIONE del LAICO né alla LAICIZZAZIONE del PRESBITERO e quindi ad una azione comune ma con ruoli distinti anche se coordinati , offrendo il meglio di sé, ciascuno stando al suo posto. Questo sodalizio , se responsabilmente attuato, consente alla Chiesa, intesa non come Istituzione ma come Popolo di Dio, di raggiungere i più lontani recessi sociali e di divenire veramente capillare , ossigenando e nutrendo non soltanto i tessuti nobili ma anche le cellule più piccole ed isolate dell'organismo sociale ; uscendo fuori dalla metafora , possiamo dire che questa collaborazione con il laico potenzia la capacità di semina e rende maggiore la diffusione della testimonianza cristiana , non solo per il maggior numero di testimoni ma anche per il più facile e consueto accesso, a quello spazio sociale border line o normalmente precluso al clero , per un pregiudizio socio-culturale , del laico , il quale può promuovere il messaggio di Cristo , dall'ambito familiare , di lavoro , ludico e culturale ad ogni altro , ove egli sia impegnato o voglia impegnarsi . Tutti siamo invitati a partecipare a questo rinnovamento dei rapporti con la chiesa , che sono il frutto del Concilio Vaticano II , la cui rivoluzionarietà non è completamente sondata neppure oggi , dopo la sua edizione di numerosi decenni fa , guidati ed assistiti dallo Spirito Santo , con la piacevole sensazione di appartenere ad un corpo funzionale dove il proprio contributo è comunque fondamentale perché insostituibile ; la partecipazione a questa chiesa è gioiosa per il sentimento di appartenenza a quell' organismo unico che promuove le opere della fede comune , anche se in esso si dovesse agire singolarmente. A questo punto sembra superfluo, dopo i numerosi punti di interesse trattati , che meritano una approfondita riflessione , concludere l'articolo ritornando alla nostra riunione , per cui terminiamo qui , augurandoci di aver saputo stimolare un interesse , una curiosità che potrà essere tema di riflessione durante il prossimo tempo delle vacanze ed auspicando di realizzare i nostri nuovi propositi con il ritorno alla vita ordinaria . Buone vacanze a Tutti !!!

Berardo P.

## La gioia di un'appartenenza

Desidero far partecipe la comunità di una mia profonda gioia: la mia aggregazione come Volontaria all'Istituto delle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe. Nel 2000 ho conosciuto le missionarie, che mi hanno invitato a frequentare la loro "Casa dell'Immacolata" (via San Marco - Verona) per incontri di spiritualità e formazione Mariana. In questa sede ho avuto modo di approfondire la conoscenza di San M. Kolbe (1894 – 1941) e di P. Luigi Faccenda fondatore del loro Istituto. San Massimiliano Kolbe nacque in Polonia da genitori profondamente cristiani. Sin da ragazzino desiderò abbracciare la vita religiosa e, tredicenne, entrò nel collegio dei Frati Minori Conventuali. Qui portò avanti la sua formazione religiosa, teologica e sacerdotale. Era innamorato di Maria Immacolata e, con questo profondo amore nel cuore, ebbe la grande ispirazione di portare tutti gli uomini a Dio attraverso la Madre Immacolata. A tale scopo, nel 1917 a Roma, fondò il movimento "Milizia dell'Immacolata"(M.I) che, incentrato sul profondo significato dell'Immacolata Concezione, aveva come essenza la totale consacrazione a Lei e come programma: *"La Madonna si serve di noi. Bisogna che ci mettiamo come strumenti docili nelle sue mani, adoperando tutti i mezzi leciti: la parola, la diffusione della stampa e della Medaglia Miracolosa, avvalorando l'azione con la preghiera, l'esempio e l'amore ... perché solo l'amore crea"*. Questo sacerdote francescano fu poi un esempio di offerta eroica nel campo di concentramento di Auschwitz, dove offrì la sua vita al posto di un condannato a morte. Il 10 ottobre 1982 Giovanni Paolo II proclamò "Santo" Massimiliano Kolbe, dichiarandolo "Martire della Carità". Padre Luigi Faccenda (1920 – 2005), che per vocazione era entrato nella stessa famiglia religiosa dei Frati Minori Conventuali, ha raccolto la spiritualità mariana del confratello Kolbe. Come San Massimiliano si era innamorato di Cristo, attraverso l'imitazione della Madre Immacolata. Nel 1954, assieme ad alcune giovani già appartenenti alla M.I., Padre Luigi ha fondato, a Bologna, l'Istituto delle Missionarie dell'Immacolata – P. Kolbe e nel 1997, in Brasile, quello dei Missionari dell'Immacolata – P. Kolbe. Poiché erano necessarie nuove forze come supporto alle Missionarie e ai Missionari, ecco la sua intuizione e concretizzazione dei Volontari: laici e chierici che, nel loro stato di vita e senza formulare i voti di castità, di obbedienza, di povertà, vivono in pieno la consacrazione all'Immacolata e sono aggregati all'Istituto condividendone il carisma e la missione. P. Luigi Faccenda è stato guida spirituale di tanti giovani e l'apostolato, attraverso la parola e lo scritto, è stato il suo impegno quotidiano fino agli ultimi anni della sua vita. Dopo questi cenni alla spiritualità, all'apostolato e alle opere dei suddetti esemplari Sacerdoti, vengo alla Domenica 14 Febbraio 2010, giorno della mia aggregazione all'Istituto, come Volontaria. Dopo alcuni anni di preparazione e di preghiera assieme a due nuove Volontarie sono giunta a questo felice giorno. Nella bella chiesa di Santa Maria Immacolata, durante una

suggestiva celebrazione Eucaristica, presieduta dai primi 4 Sacerdoti Missionari dell'Immacolata–P. Kolbe venuti dal Brasile, si è compiuto il rito dell'aggregazione per me per le altre. Insieme ci siamo affidate alla Madonna con la preghiera di Consacrazione dei Volontari, e abbiamo fatto le promesse di disponibilità apostolica; ciascuna di noi ha ricevuto, assieme allo Statuto, il Crocifisso con queste parole: *“Ricevi la Croce di Nostro Signore Gesù Cristo, nel quale è la salvezza, la vita e la nostra resurrezione e portala ai fratelli quale segno di fede di amore di speranza”*. Il bacio alla Croce e la nostra risposta Amen sono stati il suggello, il nostro **“ Eccomi”** per sempre. Termino con le parole che P. Luigi Faccenda ha lasciato in eredità ai suoi figli spirituali: *“ ora tocca a voi offrire tutto: vita, tempo, amore per l'uomo ...”* Ho tanta speranza che questi due Istituti possano realizzare il sogno di San Massimiliano: *“Che tutti i fratelli possano trovare la felicità in Dio per mezzo dell'Immacolata”*.

Anna K. Paolini.

### **PER LA FESTA DELLA MAMMA.**

Domenica 10 maggio, in occasione della festa della Mamma, la Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice ha fatto la parte del leone alla casa di riposo di Villa Monga ed anche al Soggiorno Bresciani del Camilliani. Infatti a Villa Monga è andato ancora una volta il coro degli adulti, diretto dal Maestro sig. Roberto, per animare la S. Messa delle ore 10.00, eseguendo un meraviglioso repertorio di canti che hanno riscosso alla fine un lungo e caloroso applauso; peccato solo che non si è potuto celebrare la Messa all'aperto per l'inclemenza del tempo, altrimenti l'efficacia del coro sarebbe stata ancora più sorprendente; è seguito un delizioso rinfresco per tutti offerto dall'Amministrazione della casa. Sempre presenti inoltre i numerosi volontari della Parrocchia per il trasporto degli Ospiti, la distribuzione della Comunione nei vari reparti ed inoltre la presentazione della mostra dei quadri e dei fiori di carta confezionati dagli Ospiti stessi, coadiuvati dalle Animatrici e la collaborazione delle Sig.re Francesca ed Anna. inoltre presso il Soggiorno Bresciani dei Camilliani, alle ore 16.00 si è tenuto uno spettacolo, animato da un'orchestrina e dai canti popolari delle “Canterine” che qualcuno definisce scherzosamente “Pie Nonne”, che hanno riscosso applausi da “stadio”, ma sono state le spettacolari esibizioni dei tre gruppi delle ballerine della Maestra. ...che hanno portato un ventata di giovinezza e giovialità in sala Bresciani; infine, fiore all'occhiello del trattenimento: un bel quadretto decorato con una rosa dalla sig.ra Anna Paolini, regalato a tutte le mamme – nonne presenti numerose e commosse in sala. Un grazie cordiale a tutti i collaboratori-trici per la bella riuscita delle due manifestazioni.

P.L. Metrini.

## NON GIUDICARE

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala di attesa di un grande aeroporto. Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto tempo, decise di comperare un libro per ammazzare il tempo. Comprò anche un pacchetto di biscotti. Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla. Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e d'altro lato un signore che stava leggendo il giornale. Quando cominciò a prendere il primo biscotto, anche l'uomo ne prese uno; lei si sentì indignata ma non disse nulla e continuò a leggere il suo libro. tra lei e lei pensò: "Ma tu guarda... se solo avessi un po' più di coraggio, gli direi quattro...". Così ogni volta che lei prendeva un biscotto, l'uomo accanto a lei, senza fare un minimo cenno, ne prendeva uno anche lui. Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò: "ah, adesso voglio proprio vedere cosa mi dice quando saranno finiti tutti...!" L'uomo prima che lei prendesse l'ultimo biscotto lo divise a metà! "Ah, questo è troppo", pensò e cominciò a sbuffare e indignata si prese le sue cose, il libro e la sua borsa e si incamminò verso l'uscita della sala d'attesa. Quando si sentì un po' meglio e la rabbia era passata, si sedette su una sedia lungo il corridoio per non attirare troppo l'attenzione e per evitare altri incontri spiacevoli. Chiuse il libro e aprì la borsa per infilarlo dentro quando ... nell'aprire la borsa vide che il pacchetto dei biscotti era ancora tutto intero nel suo interno. Sentì tanta vergogna e capì solo allora che il pacchetto di biscotti uguale al suo era di quell'uomo seduto accanto a lei e che però aveva diviso i suoi biscotti con lei senza sentirsi indignato, nervoso. Al contrario di lei che aveva sbuffato, ma ora si sentiva sprofondare ....

(Ignoto )

### Alla Casa del Padre

Mazzolari Italo 89  
Paladino Alfio 88

### Nuovi figli di Dio

Franzoni Giulia Maria  
Fiore Giulia Matilde  
Lugoboni Pietro

## Attività del Mese di Giugno 2010

Mercoledì	02	20.30	Preghieria Mariana e Adorazione
Giovedì	03		Primo giovedì del Mese: giornata di Preghiere per le Vocazioni Religiose e Sacerdotali. <b>Processione del Corpus Domini con il Vescovo: ore 20.00 Santa Messa a Santa</b>

			<b>Anastasia, ore 21.00 processione da Santa Anastasia al Piazzale del Duomo</b>
<b>Venerdì</b>	04	20.45	<b>Primo Venerdì del Mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù.</b> Consigli Pastorali Parrocchiale Vicariale a san Massimo
<b>Sabato</b>	5	19.30	<b>Primo Sabato del Mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria</b> Serata ragazzi
<b>Domenica</b>	06		<b>Corpus Domini</b> <b>Gita per adolescenti a Limone del Garda</b>
<b>Mercoledì</b>	09	20.30	Pregiera Mariana e Adorazione
<b>Giovedì</b>	10	18.00	San Vincenzo
<b>venerdì</b>	11		<b>Solennità del Sacro Cuore di Gesù</b>
<b>Sabato</b>	12		<b>Solennità del Cuore Immacolato di Maria</b>
<b>Domenica</b>	13		<b>XI° Domenica del T.O</b>
<b>Lunedì</b>	14	18.00	Liturgia della Parola
<b>Mercoledì</b>	16	20.30	Pregiera Mariana e Adorazione
<b>Giovedì</b>	17	18.00	Riunione dei Ministri e lettori Riunione del Gruppo Missionario
<b>Domenica</b>	20		<b>XII° Domenica del T.O</b>
<b>Lunedì</b>	21	18.00	Liturgia della Parola
<b>Martedì</b>	22	18.00	San Vincenzo
<b>Mercoledì</b>	23	20.30	Pregiera Mariana e Adorazione
<b>Venerdì</b>	25	15.30	Rosario Perpetuo
<b>Domenica</b>	27		<b>XIII Domenica del T.O</b>
<b>Lunedì</b>	28	18.00	Liturgia della Parola
<b>Mercoledì</b>	30	20.30	Pregiera Mariana e Adorazione

### **Orario delle Sante Messe:**

Feriale: 7.00 8.30 17.30

Festiva: 18.30 7.30 9.30 11.00, 18.30

**Confessioni** prima di ogni Messa;; **Sabato** dalle 16 alle 19